



# REGIONE SICILIA

## POR FESR 2014 - 2020



ANAGRAFICA DEL PROGRAMMA	
Programma Operativo	POR SICILIA
Fonte di Finanziamento	FESR
Copertura territoriale	Regionale
Ammontare finanziario	Tot. € <b>4.557.908.024,00</b> di cui FESR € <b>3.418.431.018,00</b> di cui FSE € 75 % cofinanziamento
Autorità di Gestione	Dipartimento Programmazione Regione Sicilia Piazza L. Sturzo 36 - 90139 Palermo <b>Vincenzo Falgares</b> Telefoni: 091.7070013; 091.7070032 Fax: 091.7070273 <a href="mailto:dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it">dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it</a>
Data approvazione	17/08/2015
CCI	2014IT16RFOP016
Numero Decisione CE	C(2015)5904
Data decisione CE	17/08/2015
Aggiornamento PO	

GRUPPO LAVORO MATTM	
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (titolare)	Dott.ssa Giusy Lombardi
Rappresentante MATTM - comitato sorveglianza (supplente)	Dott.ssa M. Angela Sorce
Responsabile AT SOGESID compilazione/aggiornamento scheda	Dott. Emilio Pucciariello
Data compilazione/ultimo aggiornamento	06/11/2015

STRATEGIA DEL PO
<p>La gravità della crisi in corso e la necessità di garantire efficacia ed integrazione all'uso delle risorse per lo sviluppo (comunitarie, nazionali e regionali) nel periodo 2014-2020, hanno condotto la Regione Sicilia a definire una strategia regionale unitaria ed integrata per aumentare il benessere e la qualità della vita della popolazione, oltre che per rilanciare la crescita economica e sociale. Questa strategia è basata su cinque sfide, coerenti con le priorità comunitarie e con l'Accordo di Partenariato per l'Italia.</p> <p>Le sfide riguardano:</p> <p>(1) il rafforzamento rapido delle misure anticicliche, finalizzate ad alleviare in tempi brevi, con l'aiuto delle politiche strutturali, le condizioni gravissime di disagio sociale e lavorativo di una larga parte della comunità regionale;</p> <p>La necessità di ridurre i gravi disagi sociali legati alla caduta dell'occupazione, in particolare per le fasce più svantaggiate e soggette al rischio di esclusione, motiva anche la scelta, nell'ambito di questa sfida, di adottare misure relative all'incremento della natalità delle imprese e al sostegno dell'occupazione. A questo scopo, il Programma ha previsto nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 3 azioni specifiche per la promozione dell'imprenditorialità e per il rafforzamento della competitività delle PMI e delle microimprese.</p> <p>(2) la competitività del sistema economico;</p> <p><b>Sostenere l'innovazione</b> è la prima componente di intervento nell'ambito di questa sfida. La Strategia di Specializzazione Intelligente costituisce l'elemento guida del PO, caratterizzando interamente l'Obiettivo Tematico n. 1 ma orientando significativamente la declinazione delle scelte anche per gli interventi relativi ad Agenda Digitale (Obiettivo Tematico n. 2) e alla competitività (Obiettivo Tematico n. 3)</p> <p>Lo stimolo all'innovazione, alla diversificazione ed all'apertura internazionale del sistema produttivo</p>

siciliano sono centrali nell'ambito della seconda componente di questa sfida, relativa al rilancio della competitività e dell'apertura internazionale delle imprese. In attuazione di questa sfida ed in coerenza con l'Accordo di Partenariato, l'Asse Prioritario 3 del POR FESR promuove il consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali; l'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e dell'attrattività del sistema imprenditoriale rispetto agli investimenti esteri; il rilancio della propensione agli investimenti nel sistema produttivo. Quest'Asse interviene anche su condizioni "ambientali" essenziali per il sistema produttivo, in particolare relative al miglioramento dell'accesso al credito e alla facilitazione del finanziamento delle imprese attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito, in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia.

### **(3) la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;**

La valorizzazione turistica del vasto patrimonio della Regione costituisce un'opzione strategica prioritaria che, lungi dall'essere connotata da un'impostazione mono-settoriale, individua il riconoscimento della valorizzazione integrata delle risorse naturali, culturali e turistiche come un driver della crescita regionale, coerente con l'approccio europeo alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. La prima componente di azione nell'ambito di questa sfida consiste nel promuovere iniziative di valorizzazione intelligente ed integrata delle risorse territoriali. Il **Programma Operativo prevede** dunque nell'ambito dell'**Obiettivo Tematico n. 6** interventi per **tutelare l'ambiente** e promuovere l'**uso efficiente** delle **risorse** tangibili e intangibili che costituiscono la cultura e l'identità del territorio siciliano.

(4) il miglioramento della qualità della vita, con riferimento al rafforzamento dell'inclusione sociale e l'innalzamento dei livelli di qualità della vita nel contesto regionale;

In quest'ambito, la strategia regionale punta a periferie più vivibili e aree marginali più accessibili, nell'ambito di uno sforzo di maggiore coesione territoriale orientato secondo un principio di integrazione. Il Programma persegue quindi in primo luogo l'obiettivo di aumentare il livello di legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e di incidere positivamente sulle condizioni di inclusione sociale nel tessuto urbano, in particolar modo attraverso gli interventi previsti dall'Obiettivo Tematico n. 9

### **(5) la sostenibilità ambientale e la qualità dei servizi per l'ambiente.**

La prima componente strategica nell'ambito di questa sfida è diretta a migliorare la qualità dei servizi ambientali per i cittadini. La strategia declinata dal Programma per l'**Obiettivo Tematico 6** intercetta e comprende le molteplici sfide ambientali del territorio, individuando gli ambiti di **intervento prioritario**: nella riduzione dei **rifiuti** urbani e nell'aumento della percentuale di materia da destinare alla preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio secondo gli obiettivi comunitari minimizzando lo smaltimento in discarica; nella restituzione **all'uso produttivo di aree inquinate**; nel miglioramento del **servizio idrico integrato** per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto; nel miglioramento della qualità dei corpi idrici; nel contributo **all'arresto** della **perdita di biodiversità**, mantenendo e ripristinando i **servizi eco-sistemici**.

Ricade in questa componente strategica e viene affrontata nell'ambito dell'**Obiettivo Tematico 4** anche la risoluzione delle questioni legate alla **produzione ed all'uso dell'energia**. Le finalità prioritarie sono la riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici regionali e delle imprese e integrazione di fonti rinnovabili; l'incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita; il miglioramento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie.

I rischi legati al **dissesto idrogeologico** e le necessità di prevenzione richiedono inoltre l'adozione di strumenti più evoluti di analisi, intervento e gestione del territorio. A questo riguardo, l'**Obiettivo Tematico 5** prevede la possibilità di attuare interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera nonché alla riduzione del rischio incendi e del rischio sismico.

### **Crescita sostenibile**

Il Programma contribuisce alla crescita sostenibile della regione con il 57,13% delle risorse concentrate negli OT4, OT5, OT6 e OT7. In particolare, per promuovere un'economia a bassa emissione di carbonio il Programma dedica il 24,76% delle risorse a favore della riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese private, incrementando la produzione di energia rinnovabile e supportando il trasporto pubblico locale per la riduzione delle percorrenza con autovetture private; il 6,48% delle risorse complessive, tenendo conto della reale capacità di progettazione e realizzazione degli interventi, a favore della riqualificazione del territorio e di edifici sensibili o strategici per la riduzione del rischio idrogeologico e

sismico; il 10,9% a favore della tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali con l'obiettivo, in particolare, di aumentare la capacità di raccolta e gestione dei rifiuti, di migliorare la capacità di gestione delle risorse idriche. Il 14,99% delle risorse, infine, a favore della mobilità sostenibile di persone e merci aumentando la qualità e la sicurezza della rete ferroviaria regionale e potenziando e qualificando il sistema portuale regionale.

Nel rispetto di quanto definito dall'AdP Italia, il PO contribuisce in diversa misura a tutti gli Obiettivi Tematici, sviluppando differenti gradi di complementarità con i programmi sostenuti dagli altri fondi SIE. Tale funzione strategica viene assicurata attraverso la costituzione di un Tavolo permanente per il coordinamento e l'integrazione dei fondi SIE per la programmazione 2014-2020, coordinato dall'AdG dei PO FESR e CTE e composto dalle AdG dei Fondi SIE.

Il funzionamento del **Tavolo** sarà regolato da un apposito regolamento e le funzioni potranno essere estese anche su specifici temi, ai Dipartimenti competenti per materia **per stabilire piena complementarità** fra le azioni cofinanziate dai Fondi SIE, dai PON e dai Programmi a gestione diretta della Commissione, **con riferimento prioritario** ai Programmi **Horizon 2020**, COSME, Connecting Europe Facility (MCE), Europa Creativa, **LIFE** e **progetti integrati LIFE**.

In relazione agli ambiti tematici il PO FESR Sicilia intercetta una maggiore rilevanza di complementarità con altri fondi SIE nei seguenti OT:

- OT 2: migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- OT 3: promuovere la competitività delle PMI e del settore della pesca e dell'acquacoltura;
- OT 4: sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- OT 6: preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- OT 8: promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- OT 10: investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;
- OT 11: rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

Relativamente agli interventi per la raccolta e la trasformazione di biomasse, il PSR finanzia esclusivamente gli investimenti di soggetti privati, mentre il PO FESR si rivolgerà principalmente ai soggetti pubblici, oltre che alle PMI ed alle grandi imprese

Anche in relazione alla biodiversità, la complementarità prevalente è quella tra PO FESR e PSR FEASR e sarà assicurata nell'ambito del PAF e dei Piani di Gestione della Rete Natura 2000 che saranno aggiornati sulla base delle risultanze del progetto LIFE (Spin4Life) o di altra iniziativa avente analoghi obiettivi. Più nel dettaglio, il PSR finanzia prevalentemente interventi di tutela, conservazione e valorizzazione degli ecosistemi, degli habitat e delle aree forestali (quali ad es., "infrastrutture verdi", interventi di miglioramento della biodiversità floristica e faunistica e dell'efficienza ecologica, piccoli interventi per migliorare la fruizione), mentre il PO FESR finanzia prevalentemente azioni e interventi infrastrutturali di rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat in aree degradate, etc.. Su tale ambito è stato istituito un apposito gruppo di lavoro interdipartimentale per coordinare al meglio le azioni previste dal PO FESR e dal PSR FEASR.

Per quanto attiene la lotta ai cambiamenti climatici il programma ha una duplice modalità di intervento: la prima, riferita alla riduzione di emissione di gas climalteranti, è riconducibile principalmente all'OT4, ma presente quale effetto indiretto anche nelle azioni dell'OT2, OT6 e OT7; la seconda, integralmente riferita all'OT5 denominato "cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi" che incentra le azioni sulla mitigazione del rischio idrogeologico e quindi sulla lotta agli effetti dei cambiamenti climatici. La demarcazione e la complementarità tra i fondi limita le azioni del FESR a quelle di incremento delle resilienza delle infrastrutture, demandando le azioni di protezione dei suoli, di aumento del sequestro di carbonio e quelle di lotta alla desertificazione al FEASR.

## **OBIETTIVI TEMATICI (intercettati/perseguiti dal PO)<sup>1</sup>**

In coerenza con gli elementi strategici identificati, il POR FESR 2014-2020 si articola in 9 Assi prioritari, corrispondenti ai rispettivi Obiettivi Tematici:

**OT 1: RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE (Asse Prioritario 1);**

Priorità d'investimento 1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Priorità di investimento 1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali.

**OT 02 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime (Asse Prioritario 2);**

Priorità d'investimento 2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Priorità d'investimento 2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

Priorità d'investimento 2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'ehealth.

**OT 3 Promuovere la competitività delle piccole e medie Imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura (Asse Prioritario 3);**

Priorità d'investimento 3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese;

Priorità d'investimento 3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione;

Priorità d'investimento 3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;

Priorità d'investimento 3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione.

**OT 4 Energia Sostenibile e Qualità della Vita (Asse Prioritario 4);**

Priorità d'investimento 4a - Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili;

Priorità d'investimento 4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;

Priorità d'investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;

Priorità d'investimento 4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione;

Priorità d'investimento 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di

<sup>1</sup> Sono evidenziati in grassetto gli OT che rimandano ad Assi nei quali sono previste azioni con riferimenti a temi ambientali

misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni.

OT 5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi (Asse Prioritario 5);

Priorità d'investimento 5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

OT 6 Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse (Asse Prioritario 6);

Priorità d'investimento 6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi;

Priorità d'investimento 6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi;

Priorità d'investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;

Priorità d'investimento 6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi;

Priorità d'investimento 6e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore;

Priorità d'investimento 6f - Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico.

OT 7 Sistemi di Trasporto Sostenibili (Asse Prioritario 7);

Priorità d'investimento 7b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali;

Priorità d'investimento 7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.

OT 9 Inclusione Sociale (Asse Prioritario 9);

Priorità d'investimento 9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali;

Priorità d'investimento 9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

OT 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente (Asse Prioritario 10);

Priorità d'investimento 10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

Assistenza Tecnica( Asse Prioritario 11).

<b>ASSE DI INVESTIMENTO</b>
<b>ASSE I – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione</b>
<b>Dotazione € 457.185.572,00</b> <b>di cui Fondo FESR € 342.889.179,00</b>
<b>Descrizione</b>
Non rilevate nell'Asse azioni a finalità ambientale.
<b>ASSE II – Agenda Digitale</b>
<b>Dotazione € 342.590.297,00</b> <b>di cui Fondo FESR € 256.942.723,00</b>
<b>Descrizione</b>
Non rilevate nell'Asse azioni a finalità ambientale
<b>ASSE III – Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura</b>
<b>Dotazione € 667.870.513,00</b> <b>di cui Fondo FESR € 500.902.885,00</b>
<b>Descrizione</b>
Non rilevate nell'Asse azioni a finalità ambientale
<b>ASSE IV – Energia Sostenibile e Qualità della Vita</b>
<b>Dotazione € 1.128.734.788,00</b> <b>di cui Fondo FESR € 846.551.091,00</b>
<b>Descrizione</b>
L'Asse IV agendo sull'OT 4 prevede principalmente interventi orientati alla risoluzione delle questioni legate alla <b>produzione ed all'uso dell'energia</b> . Cinque le priorità d'investimento su cui l'intero Asse si struttura: <u>Priorità d'investimento 4a</u> - Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili; <u>Priorità d'investimento 4b</u> - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese; <u>Priorità d'investimento 4c</u> - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa; <u>Priorità d'investimento 4d</u> - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione; <u>Priorità d'investimento 4e</u> - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni.
<b>Priorità d'investimento 4a - Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili</b>
<b>Obiettivo Specifico 4.5 - AUMENTO DELLO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE BIOENERGIE</b>
A fronte di un territorio esteso e prevalentemente rurale, la diffusione degli impianti alimentati a biomassa è inferiore al proprio potenziale e, rispetto a tecnologie più affermate (fotovoltaico e eolico in primis), e contribuisce solo marginalmente al mix energetico regionale. L'intervento previsto mira a innalzare il peso dello sfruttamento delle biomasse nel bilancio energetico regionale prioritariamente per la produzione di energia termica e, laddove tecnicamente fattibile, per la produzione combinata di energia elettrica e calore oppure, in subordine, di sola energia elettrica. A tal fine, l'intervento previsto è finalizzato a strutturare la filiera bioenergetica nel suo complesso agendo sulle infrastrutture per il trattamento e la logistica della biomassa e sul cofinanziamento degli impianti di valorizzazione energetica. Le aree interne della regione, date le loro caratteristiche di ruralità, sono i territori che maggiormente possono beneficiare di questa opportunità. La dimensione del cambiamento atteso si attesta su un sensibile miglioramento del contributo delle bioenergie al mix energetico regionale. Inoltre, la migliore gestione delle biomasse residuali determinerà ulteriori benefici indiretti consistenti in una migliore gestione del territorio, una diminuzione dei pericoli di incendio boschivi grazie alla pulizia e manutenzione delle aree boscate.
<b>Azione 4.5.2 Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse</b>

<p>Il contributo del FESR si limiterà alla realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse. Le tecnologie agevolabili sono quelle relative a impianti per la produzione a piccola scala di energia elettrica, termica e/o biocombustibili (da materiale di scarto) anche in ciclo combinato.</p> <p><b>Destinatari:</b> intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> Intero territorio regionale con focus sulle aree interne</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, imprese.</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>Il principio guida generale prescelto per la selezione delle operazioni che riguardano gli impianti per la valorizzazione energetica della biomassa è quello del maggior contributo agli obiettivi energetici misurati attraverso l'indicatore di riduzione di emissioni di CO2 e di altre emissioni climalteranti per unità di costo.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Priorità d'investimento 4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese</b></p>
<p><b>Obiettivo Specifico 4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</b></p> <p>A fronte di una progressiva riduzione dell'intensità energetica dei processi produttivi da parte delle imprese di più grande dimensione - spinte dall'esigenza di una riduzione dei costi di produzione e dai sempre più stringenti vincoli normativi in materia di riduzione delle emissioni - il comparto delle PMI ha, con maggiore difficoltà, agganciato il trend dell'innovazione tecnologica scontando un ritardo dovuto a vincoli sia di natura finanziaria che di assenza di competenze specialistiche che facilitassero il cambiamento.</p> <p>L'azione regionale è finalizzata all'ammodernamento energetico del sistema produttivo regionale, in primis di quello delle PMI. L'azione di supporto prevista riguarda l'ammodernamento infrastrutturale ed impiantistico delle aziende coinvolte, sia attraverso un efficientamento delle strutture in cui le imprese sono insediate, sia attraverso quello dei cicli produttivi in senso stretto attraverso la sostituzione di componenti produttive quali macchinari, impianti, ecc. Nell'ambito di questo obiettivo è prevista anche la installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile esclusivamente per autoconsumo. Al fine di aumentare l'efficacia dell'azione regionale, gli interventi di efficientamento saranno subordinati alla realizzazione di audit energetici che certifichino la situazione di partenza e che rappresentino l'elemento di riferimento per la quantificazione dei risparmi energetici conseguiti.</p> <p>I risultati che si intendono ottenere sono relativi alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti delle imprese che parteciperanno al programma; in particolare il valore minimo di riduzione dei consumi energetici che dovrà essere ottenuto dai singoli beneficiari dovrà essere almeno pari al 20% rispetto alla fase pre-intervento</p>
<p><b>Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza</b></p>
<p>L'azione riguarda l'incentivazione di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici nelle strutture e nei cicli produttivi delle micro, piccole, medie e grandi imprese attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo.</p> <p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> Intero territorio regionale</p> <p><b>Beneficiari:</b> Micro, piccole, medie e grandi imprese</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>Il principio guida generale prescelto per la selezione delle operazioni è quello del maggior contributo agli obiettivi energetici misurati attraverso l'indicatore di riduzione di emissioni di CO2e di altre emissioni climalteranti per unità di costo.</p> <p>Tale aspetto sarà valutato attraverso audit energetici, che saranno preordinati agli interventi veri e propri di</p>



<p>efficientamento energetico. L'auditing energetico potrà essere oggetto di agevolazione da parte del Programma laddove non espressamente richiesto dalla normativa vigente.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> PON Imprese e Competitività</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Priorità d'investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa</b></p>
<p><b>Obiettivo Specifico 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</b></p> <p>Nel presente obiettivo specifico si focalizzerà l'attenzione sugli interventi mirati alla riqualificazione energetica dei beni pubblici, compresi quelli del patrimonio edilizio residenziale pubblico. L'intervento sarà concentrato prioritariamente su uffici pubblici, ospedali e Pubblica Illuminazione, che rappresentano i settori di intervento su cui insistono le maggiori potenzialità di risparmio.</p> <p>Il risultato che si intende raggiungere con le azioni del presente obiettivo specifico è quello di ridurre di almeno il 25% i consumi energetici delle strutture pubbliche (edifici) sottoposte ad intervento di efficientamento energetico. Per la pubblica Illuminazione l'obiettivo, dell'intervento del FESR, è di abbattere di almeno il 30% i consumi energetici del settore.</p>
<p><b>Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo</b></p> <p>L'azione riguarda interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo su edifici pubblici più energivori (es., ospedali, uffici della PA, etc.).</p> <p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> Intero territorio regionale (inclusi i Comuni delle Aree Interne e Aree Urbane).</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>Per quel che concerne gli edifici delle Amministrazioni pubbliche terze rispetto all'amministrazione regionale, la selezione delle singole operazioni sarà effettuata mediante procedure comparative con accesso a sportello destinate a gruppi omogenei di beneficiari. Un supporto all'individuazione degli interventi del presente obiettivo specifico potrà essere fornito anche dai Piani d'azione (PAES) o da strumenti di pianificazione energetica di settore (quali per esempio piano di efficientamento energetico del settore sanitario regionale) approvati. Il Programma Patto dei Sindaci, attivato nell'Ottobre 2013, prevede il coinvolgimento dei 390 Comuni Siciliani e assume un ruolo strategico di supporto all'individuazione degli interventi potenzialmente ammissibili all'obiettivo tematico 4.</p> <p>Il principio guida generale prescelto per la selezione delle operazioni è quello del maggior contributo agli obiettivi energetici misurati attraverso l'indicatore di riduzione di emissioni di CO2 e di altre emissioni climalteranti per unità di costo opportunamente parametrato rispetto a indici di priorità strategica.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> PON Città Metropolitane</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Azione 4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).</b></p> <p>L'azione riguarda gli interventi di sperimentazione e applicazione di innovazioni tecnologiche sulle infrastrutture del sistema di pubblica illuminazione finalizzate alla riduzione dei consumi energetici.</p> <p>Al fine di massimizzare l'impatto dell'intervento e di superare la logica tradizionale della semplice sostituzione dei punti luce i cui benefici non sono sempre apprezzabili, le azioni di efficientamento della pubblica illuminazione dovranno essere ricomprese nel quadro del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile degli enti locali, redatto nell'ambito dell'iniziativa Patto dei Sindaci.</p>

<p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> Intero territorio regionale (inclusi quelli ricadenti nei Comuni delle Aree Interne e Aree Urbane).</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>Per quel che concerne gli edifici delle Amministrazioni pubbliche terze rispetto all'amministrazione regionale, la selezione delle singole operazioni sarà effettuata mediante procedure comparative con accesso a sportello destinate a gruppi omogenei di beneficiari. Un supporto all'individuazione degli interventi del presente obiettivo specifico potrà essere fornito anche dai Piani d'azione (PAES) o da strumenti di pianificazione energetica di settore (quali per esempio piano di efficientamento energetico del settore sanitario regionale) approvati. Il Programma Patto dei Sindaci, attivato nell'Ottobre 2013, prevede il coinvolgimento dei 390 Comuni Siciliani e assume un ruolo strategico di supporto all'individuazione degli interventi potenzialmente ammissibili all'obiettivo tematico 4.</p> <p>Il principio guida generale prescelto per la selezione delle operazioni è quello del maggior contributo agli obiettivi energetici misurati attraverso l'indicatore di riduzione di emissioni di CO2 e di altre emissioni climalteranti per unità di costo opportunamente parametrato rispetto a indici di priorità strategica.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> PON Città Metropolitane</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Priorità d'investimento 4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione</b></p>
<p><b>Obiettivo Specifico 4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI</b></p> <p>L'evoluzione dello scenario energetico è sempre più contraddistinto dal moltiplicarsi degli allacci degli impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile, caratterizzata da elevate intermittenze, che pone la necessità di progredire da una rete di trasmissione/distribuzione unidirezionale ad una rete bidirezionale ed intelligente.</p> <p>Nasce da questa esigenza la necessità di sviluppo di reti d'informazioni dette "smart grid" che possono gestire in maniera efficiente le reti elettriche, evitando sprechi e impiegando il più possibile l'energia prodotta da fonti rinnovabili, ridistribuendo in tempo reale eventuali surplus di alcune zone in altre aree, attingendo in ogni momento dalla fonte più economica e correggendo in pochi secondi ogni problema.</p>
<p><b>Azione 4.3.1. Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane</b></p>
<p>Con la presente azione si intende realizzare un insieme coordinato di soluzioni innovative finalizzate alla realizzazione di reti di trasporto dell'energia e apparati complementari provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio (smartgrids) per rendere le città sostenibili da un punto di vista energetico-ambientale.</p> <p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> Intero territorio regionale (con particolare riferimento ai grandi centri urbani e le isole minori)</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti Pubblici, società concessionarie del servizio di distribuzione di energia elettrica e le società concessionarie della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>I criteri di valutazione che verranno adottati nella scelta dei progetti dovranno tenere conto dell'innovazione tecnologica della proposta progettuale, del contributo che si potrà ottenere in termini di riduzione delle emissioni climalteranti in ambito urbano e della capacità di attivare procedure di partenariato pubblico privato.</p>

<p>Il potenziamento delle reti intelligenti, finanziato dal FESR, darà priorità a interventi che si inseriscono nell'ambito di progetti di smart cities e smart communities da sviluppare in sinergia con L'Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" e Asse 2 "Agenda digitale".</p> <p>Si prevede di intervenire ad integrazione dell'analoga azione del PON Imprese &amp; Competitività. In particolare, come previsto dal Programma Operativo Nazionale saranno previsti tavoli di confronto istituzionale con funzioni di coordinamento operativo. Inoltre, si ricorrerà alla sottoscrizione di accordi per l'attuazione unitaria o congiunta delle azioni.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> PON Imprese e Competitività 4.3.1</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Azione 4.3.2 Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER</b></p>
<p>La presente azione è strettamente correlata alla presenza di reti di distribuzione di energia elettrica intelligenti su "territori ben delimitati", con particolare riferimento alle isole minori e i grandi centri urbani.</p> <p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> Intero territorio regionale (con particolare riferimento ai grandi centri urbani e le isole minori)</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti locali e loro società, Soggetti pubblici, Enti Pubblici, società concessionarie del servizio di distribuzione di energia elettrica e le società concessionarie della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>I criteri di valutazione che verranno adottati nella scelta dei progetti dovranno tenere conto dell'innovazione tecnologica della proposta progettuale, del contributo che si potrà ottenere in termini di riduzione delle emissioni climalteranti in ambito urbano e della capacità di attivare procedure di partenariato pubblico privato.</p> <p>Il potenziamento delle reti intelligenti, finanziato dal FESR, darà priorità a interventi che si inseriscono nell'ambito di progetti di smart cities e smart communities da sviluppare in sinergia con L'Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" e Asse 2 "Agenda digitale".</p> <p>Si prevede di intervenire ad integrazione dell'analoga azione del PON Imprese &amp; Competitività. In particolare, come previsto dal Programma Operativo Nazionale saranno previsti tavoli di confronto istituzionale con funzioni di coordinamento operativo. Inoltre, si ricorrerà alla sottoscrizione di accordi per l'attuazione unitaria o congiunta delle azioni.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> PON Imprese e Competitività 4.3.2</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Priorità d'investimento 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni</b></p>
<p><b>Obiettivo Specifico 4.6 - AUMENTARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE</b></p> <p>Gli interventi relativi alla mobilità sostenibile in ambito urbano garantiranno un aumento della quota di spostamenti afferenti al Trasporto Pubblico Locale (TPL) con conseguente riduzione delle percorrenze effettuate con autovetture private. Inoltre, il TPL, ed in particolare quello su ferro, rappresenta l'unica soluzione reale e strutturata ai problemi di congestione del traffico garantendo inoltre un concreto contributo allo sviluppo urbano sostenibile grazie alla riduzione delle emissioni complessive di CO2 e di polveri sottili, alla diminuzione dell'inquinamento ambientale, al risparmio energetico ma anche alla riduzione dell'incidentalità e, più in generale, al contenimento dei costi sociali connessi alla mobilità privata nelle grandi aree urbane e metropolitane</p>
<p><b>Azione 4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto</b></p>
<p>Nel ciclo di programmazione 2014-2020, si prevede la realizzazione di operazioni relative alla crescita di sostenibilità dei sistemi di mobilità nei maggiori centri urbani della Sicilia, con specifico riferimento ad interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• di completamento e potenziamento del sistema del trasporto pubblico ferroviario a basso impatto in termini d'inquinamento ambientale, acustico, atmosferico, nonché di emissione di gas serra;</li> </ul>

- di razionalizzazione della mobilità su gomma, in particolare con la realizzazione di infrastrutture di interscambio modale finalizzate ad ospitare i terminal bus del trasporto pubblico locale e che, grazie alla stretta interconnessione col sistema della mobilità su ferro garantiranno l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto.

L'Azione viene realizzata in coordinamento con il Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane", nonché integrando tutte le possibili fonti finanziarie pubbliche (comunitarie e nazionali) e private (con il ricorso previsto a modalità di finanza di progetto).

**Destinatari:** Utenti dell'infrastruttura (lavoratori, studenti, altri cittadini, visitatori)

**Territorio di riferimento:** Aree urbane di maggiori dimensioni

**Beneficiari:** Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni, Società Ferrovia Circumetnea (FCE), Rete Ferroviaria Italiana (RFI) SpA.

**Criteri di selezione degli interventi**

Per questa priorità di investimento, la selezione delle operazioni verrà effettuata in base ai seguenti principi:

- Inclusione degli interventi nei Piani Urbani di Mobilità riferiti alle aree oggetto di intervento (approvati/aggiornati secondo i requisiti di legge) aventi carattere multimodale e che prevedano misure complementari per la mobilità sostenibile;
- Rilevanza dell'operazione in relazione agli aspetti ambientali e di efficienza nell'uso delle risorse;
- Rilevanza dell'operazione dal punto di vista del soddisfacimento della domanda di mobilità sostenibile, per passeggeri e per merci;
- Piena sostenibilità e fattibilità dell'operazione, riflessa anche da una positiva valutazione dei costi e dei benefici delle infrastrutture programmate dal punto di vista finanziario ed economico;
- Compatibilità dell'intervento con la normativa in materia di Aiuti di Stato;
- Realizzabilità dell'operazione e sua messa in funzione entro le scadenze temporali della programmazione 2014-2020;
- Concorso di capitali privati alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura;
- Capacità di contribuire alla riduzione degli spostamenti effettuati attraverso modalità di trasporto a maggiore impatto ambientale;

Presenza di un piano sostenibile di gestione e manutenzione dell'infrastruttura, completo dell'indicazione dei servizi complementari di assistenza all'utenza che verranno assicurati dagli Enti beneficiari.

**Collegamenti con altri POR/PON:** PON Città Metropolitane

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

**Azione 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile**

Questa azione riguarderà, nei maggiori bacini urbani della Sicilia, il rinnovamento delle flotte del trasporto pubblico con l'introduzione di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale utilizzati per lo svolgimento di servizio pubblico collettivo anche attraverso la conversione dell'alimentazione dei mezzi con il metano ai fini della riduzione degli impatti prodotti dal sistema della mobilità nonché della crescita dell'efficienza energetica. L'intervento sarà concentrato nelle situazioni di maggiore domanda di mobilità, di gravità delle problematiche di sostenibilità e di rischio per la salute dei cittadini.

**Destinatari:** Utenti del servizio pubblico di mobilità urbana (lavoratori, studenti, altri cittadini, visitatori)

**Territorio di riferimento:** Aree Urbane

**Beneficiari:** Amministrazione regionale, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni territoriali e/o istituzionali e loro associazioni comunque denominate e consorzi, FCE.

**Criteri di selezione degli interventi**

Per questa priorità di investimento, la selezione delle operazioni verrà effettuata in base ai seguenti principi:

- Inclusione degli interventi nei Piani Urbani di Mobilità riferiti alle aree oggetto di intervento (approvati/aggiornati secondo i requisiti di legge) aventi carattere multimodale e che prevedano misure complementari per la mobilità sostenibile;

- Rilevanza dell'operazione in relazione agli aspetti ambientali e di efficienza nell'uso delle risorse;
- Rilevanza dell'operazione dal punto di vista del soddisfacimento della domanda di mobilità sostenibile, per passeggeri e per merci;
- Piena sostenibilità e fattibilità dell'operazione, riflessa anche da una positiva valutazione dei costi e dei benefici delle infrastrutture programmate dal punto di vista finanziario ed economico;
- Compatibilità dell'intervento con la normativa in materia di Aiuti di Stato;
- Realizzabilità dell'operazione e sua messa in funzione entro le scadenze temporali della programmazione 2014-2020;
- Concorso di capitali privati alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura;
- Capacità di contribuire alla riduzione degli spostamenti effettuati attraverso modalità di trasporto a maggiore impatto ambientale;

Presenza di un piano sostenibile di gestione e manutenzione dell'infrastruttura, completo dell'indicazione dei servizi complementari di assistenza all'utenza che verranno assicurati dagli Enti beneficiari.

**Collegamenti con altri POR/PON:** PON Città Metropolitane

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

#### **Azione 4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti**

Questa azione finanziaria l'adozione, nei maggiori bacini urbani della Sicilia, di sistemi, tecnologie ed innovazioni in grado di:

- (a) rilevare e monitorare i flussi complessivi di traffico su modalità pubbliche e private contribuendo alla programmazione della mobilità e alla promozione del trasporto pubblico;
- (b) migliorare la gestione della flotta del trasporto pubblico e la pianificazione del suo funzionamento, migliorare l'accessibilità al servizio con particolare riferimento alle fasce deboli, diffondere le informazioni verso l'utenza anche con paline intelligenti e pannelli a messaggio variabile;
- (c) contribuire all'avvio dell'integrazione tariffaria territoriale attraverso l'introduzione di titoli di viaggio intelligenti.

Azione a finalità non esclusivamente ambientale

**Collegamenti con altri POR/PON:** PON Città Metropolitane

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

#### **Azione 4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale**

Questa azione è destinata ad integrare gli spostamenti su bicicletta nei sistemi di mobilità sostenibile in comuni o aggregazioni di comuni con caratteristiche urbane. L'Azione è finalizzata alla riduzione dei carichi inquinanti del traffico urbano e promuove l'integrazione modale di diversi mezzi del trasporto collettivo. L'Azione opera in continuità con la strategia del POR FESR 2007-2013, Obiettivo operativo 6.1.3 (Adeguare a criteri di qualità ambientale e sociale le strutture dei servizi e della mobilità urbana), Linea di intervento 6.1.3.4, in particolare nelle città interessate da Progetti Integrati di Sviluppo Urbano.

**Destinatari:** Utenti del servizio pubblico di mobilità urbana (lavoratori, studenti, altri cittadini, visitatori)

**Territorio di riferimento:** Aree Urbane

**Beneficiari:** Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni

#### **Criteri di selezione degli interventi**

Per questa priorità di investimento, la selezione delle operazioni verrà effettuata in base ai seguenti principi:

- Inclusione degli interventi nei Piani Urbani di Mobilità riferiti alle aree oggetto di intervento (approvati/aggiornati secondo i requisiti di legge) aventi carattere multimodale e che prevedano misure complementari per la mobilità sostenibile;
- Rilevanza dell'operazione in relazione agli aspetti ambientali e di efficienza nell'uso delle risorse;
- Rilevanza dell'operazione dal punto di vista del soddisfacimento della domanda di mobilità sostenibile, per passeggeri e per merci;
- Piena sostenibilità e fattibilità dell'operazione, riflessa anche da una positiva valutazione dei costi e dei benefici delle infrastrutture programmate dal punto di vista finanziario ed economico;
- Compatibilità dell'intervento con la normativa in materia di Aiuti di Stato;

- Realizzabilità dell'operazione e sua messa in funzione entro le scadenze temporali della programmazione 2014-2020;
- Concorso di capitali privati alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura;
- Capacità di contribuire alla riduzione degli spostamenti effettuati attraverso modalità di trasporto a maggiore impatto ambientale;

Presenza di un piano sostenibile di gestione e manutenzione dell'infrastruttura, completo dell'indicazione dei servizi complementari di assistenza all'utenza che verranno assicurati dagli Enti beneficiari.

**Collegamenti con altri POR/PON:** PON Città Metropolitane

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

**ASSE V – Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi**

**Dotazione € 295.306.365,00**

**di cui Fondo FESR € 221.479.774,00**

**Descrizione**

L'Asse V agendo sull'OT 5 prevede la possibilità di attuare interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera nonché alla riduzione del rischio incendi e del rischio sismico.

Promuove gli investimenti destinati a garantire la resilienza dei territori alle catastrofi ed a sviluppare sistemi di gestione delle stesse.

**Priorità d'investimento 5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi**

**Obiettivo Specifico 5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA**

Per conseguire un apprezzabile riduzione del rischio idro-geomorfologico sul territorio, l'azione sarà articolata su più fronti. Prioritariamente, anche in termini finanziari, l'azione sarà rivolta alla riduzione e/o mitigazione del rischio mediante gli interventi sui siti prioritari identificati nella pianificazione di settore, a cui si affiancherà una innovativa azione di gestione territoriale che supporti la sostenibilità complessiva degli interventi puntuali realizzati a difesa dei centri abitati ristabilendo un rapporto corretto e sostenibile con il territorio. L'azione determinerà una riduzione della superficie soggetta a rischio stimabile nell'ordine del 15% in termini di superficie esposta. Un ulteriore risultato conseguirà all'intervento di "area vasta" rivolto ad un numero limitato e predefinito di comuni con rischi molto elevati, alle infrastrutture e alle aree urbane con l'avvio di politiche di gestione partecipata del territorio, riqualificazione funzionale dei territori e conseguente riduzione delle pericolosità "idrogeologiche" e, in ultimo l'innalzamento della resilienza delle popolazioni coinvolte.

**Obiettivo Specifico 5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO**

La mitigazione del rischio sismico sarà perseguita attraverso azioni attive e passive finalizzate alla riduzione della vulnerabilità territoriale e aumento della resilienza del sistema alle catastrofi naturali. Riguardo gli interventi strutturali si prevede di adeguare sismicamente le infrastrutture e gli edifici strategici nelle aree soggette a maggior rischio sismico.

**Azione 5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera**

La Regione intende avviare due distinte azioni volte da un lato ad intervenire sulle situazioni più critiche (rif. Azione A) e dall'altro con azioni finalizzate al coinvolgimento delle popolazioni a rischio molto elevato in ambiti territoriali soggetti ad eventi meteorologici estremi e con alta suscettibilità alle colate rapide (di fango o detritiche) (rif. Azione B).

Azione A

Saranno realizzati interventi strutturali di mitigazione del rischio geomorfologico, idraulico e di erosione costiera con progetti volti ad intervenire preferibilmente sulle cause del fenomeno in atto e sulla vulnerabilità degli elementi a rischio. A questa tipologia di interventi sarà destinata una quota maggioritaria della dotazione dell'azione

Azione B

La tipologia di azione B riguarda attività volte all'incremento della resilienza delle popolazioni di territori collinari e montani esposte ad elevato rischio idrogeologico

**Destinatari:** popolazione residente nelle aree a vario grado di rischio e pericolosità

<p><b>Territorio di riferimento:</b> Territorio Regionale.</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>A partire dalle priorità di rischio definite nel PAI, con le modalità disposte nel documento “Relazione generale del PAI”, sarà prodotta una lista di siti ammissibili per ogni tipologia di rischio: geomorfologico, idraulico, erosione costiera. All’interno delle liste sarà stilata una graduatoria che terrà conto del numero di abitanti direttamente coinvolti, per il rischio geomorfologico ed idraulico, mentre risulterà selettiva la presenza di infrastrutture, edifici e servizi pubblici per le situazioni a rischio erosione costiera. I Piani di azione locale della 5.1.1 b saranno sottoposti a verifica tecnica da parte del Dipartimento reg. dell’Ambiente; sarà verificata, quale requisiti di selezione, la coerenza con la Dir. 2007/60/CE e con il Piano di Gestione del Rischio Alluvione. Tra le azioni si privilegeranno quelle volte a favorire il coordinamento, la complementarietà e la sinergia tra gli obiettivi di sviluppo e di sostenibilità dei diversi fondi e dei relativi programmi operativi, regionali e di cooperazione.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Azione 5.1.3: Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici</b></p>
<p>In linea con la Strategia dell’UE sulla Biodiversità 2020, e in coerenza con gli obiettivi della Rete Natura 2000 in particolare con l’obiettivo 2 “preservare e ripristinare gli ecosistemi e i loro servizi”, l’azione punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di fornire servizi collettivi relativi all’adattamento ai cambiamenti climatici, alla mitigazione del rischio idraulico, al miglioramento della qualità delle acque, dell’aria e del suolo. In particolare si prevedono le seguenti tipologie di azione articolate in una logica di sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Infrastrutture blu (acque interne e ambiti marino costieri)</li> </ul> <p>L’azione prevede la mitigazione del rischio alluvioni, in attuazione della Direttiva 2007/60, attraverso interventi sulle fasce fluviali in modo da permettere agli ecosistemi acquatici di fornire molteplici servizi eco-sistemici al territorio e alla collettività.</p> <p>Tra i <b>risultati</b> si prevedono un incremento della ritenzione delle acque, un miglioramento della funzione ecologica del corridoio fluviale, incremento della vegetazione utilizzabile come risorsa, nonché il contrasto all’erosione costiera.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Infrastrutture verdi (nelle aree urbane e periurbane)</li> </ul> <p>Potenziamento di infrastrutture verdi nelle aree urbane (parchi urbani, alberature, orti urbani, etc.) e negli spazi frammentati delle frange periurbane, al fine di migliorare l’assorbimento delle acque meteoriche e diminuire la casistica di dissesti idrogeologici, incrementare la vegetazione per il miglioramento della qualità dell’aria.</p> <p><b>Destinatari:</b> popolazione residente nelle aree a vario grado di rischio e pericolosità.</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> territorio regionale. (inclusi quelli ricadenti nei Comuni delle Aree Interne e Aree Urbane).</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>A partire dalle priorità di rischio definite nel PAI, con le modalità disposte nel documento “Relazione generale del PAI”, sarà prodotta una lista di siti ammissibili per ogni tipologia di rischio: geomorfologico, idraulico, erosione costiera. All’interno delle liste sarà stilata una graduatoria che terrà conto del numero di abitanti direttamente coinvolti, per il rischio geomorfologico ed idraulico, mentre risulterà selettiva la presenza di infrastrutture, edifici e servizi pubblici per le situazioni a rischio erosione costiera.</p> <p>Per la 5.1.3 gli interventi verranno realizzati in conformità con il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) e verranno individuati secondo le modalità indicate nello stesso previa elaborazione di studi di fattibilità</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Azione 5.1.4 Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce</b></p>

<p>L'azione di difesa passiva riguarda il potenziamento delle strutture per l'emergenza individuate nel Piano Regionale di Protezione Civile e nei Piani di emergenza locali e la riduzione del rischio attraverso la costituzione di una rete di monitoraggio che consenta la valutazione, trasmissione dei dati in tempo reale e verifica dello stato di consistenza e funzionalità post evento degli edifici strategici nonché la definizione degli scenari, l'analisi dei precursori di evento, l'allertamento e la gestione degli interventi.</p> <p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> territorio regionale</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti pubblici, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>A partire dalle priorità di rischio definite nel PAI, con le modalità disposte nel documento "Relazione generale del PAI", sarà prodotta una lista di siti ammissibili per ogni tipologia di rischio: geomorfologico, idraulico, erosione costiera. All'interno delle liste sarà stilata una graduatoria che terrà conto del numero di abitanti direttamente coinvolti, per il rischio geomorfologico ed idraulico, mentre risulterà selettiva la presenza di infrastrutture, edifici e servizi pubblici per le situazioni a rischio erosione costiera.</p> <p>L'azione 5.1.4, a titolarità regionale, verrà realizzata secondo quanto previsto Piano Reg. di Prot. Civ., perseguendo i criteri di consistenza, tempestività, efficienza, attendibilità e ridondanza dei sistemi.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Azione 5.3.2 Interventi di microzonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio</b></p>
<p>L'azione di difesa attiva riguarda la messa in sicurezza di edifici pubblici strategici e rilevanti la cui funzionalità è indispensabile per assicurare le attività di assistenza e soccorso alla popolazione in caso di evento calamitoso (ospedali, scuole etc.), che assumono rilievo fondamentale per le finalità di Protezione Civile, il potenziamento delle infrastrutture strategiche, nonché degli edifici pubblici che possono costituire rilevanza in relazione alle gravi conseguenze che un eventuale collasso può comportare in termini di perdite di vite umane, danni ambientali, danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale. L'obiettivo è di mettere in sicurezza almeno il 50% del patrimonio pubblico.</p> <p><b>Destinatari:</b> popolazione residente nei siti a rischio</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> territorio regionale</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti Pubblici, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>L'azione 5.3.2, a titolarità regionale, prevede la realizzazione degli studi di microzonazione privilegiando i comuni a maggiore rischio sismico (<math>ag &gt; 0,125</math>), sulla base delle risultanze degli studi di microzonazione (già realizzati e da realizzare) saranno individuati gli edifici strategici maggiormente a rischio che necessitano, per assicurare la loro funzionalità in caso di evento calamitoso, di interventi di adeguamento o miglioramento sismico.</p>
<p><b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate</p>
<p><b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i></p>
<p><b>Azione 5.3.3 Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi</b></p>
<p>L'azione di difesa attiva attiene alla messa in sicurezza di edifici pubblici strategici destinati in tutto od in parte ad ospitare funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, supporto logistico per personale operativo e operazioni di Protezione Civile, assistenza alla popolazione, elementi infrastrutturali del sistema di protezione civile, etc.</p> <p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> intero territorio regionale</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti Pubblici, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>L'azione 5.3.3, a titolarità regionale, prevede gli interventi di potenziamento delle strutture pubbliche per l'emergenza la cui funzionalità, durante gli eventi sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di Protezione Civile.</p>



<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>ASSE VI – Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse</b>
<b>Dotazione € 496.811.975,00 di cui Fondo FESR € 372.608.981,00</b>
<b>Descrizione</b>
<p>Il Programma Operativo prevede nell'ambito dell'Obiettivo Tematico n. 6 interventi per tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse tangibili e intangibili che costituiscono la cultura e l'identità del territorio siciliano. La strategia declinata dal Programma per l' <b>Asse VI</b> intercetta e comprende le molteplici sfide ambientali del territorio, individuando gli ambiti di <b>intervento prioritario</b>: nella riduzione dei <b>rifiuti urbani</b> e nell'aumento della percentuale di materia da destinare alla preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio secondo gli obiettivi comunitari minimizzando lo smaltimento in discarica; nella restituzione <b>all'uso produttivo di aree inquinate</b>; nel miglioramento del <b>servizio idrico integrato</b> per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto; nel miglioramento della qualità dei corpi idrici; nel contributo <b>all'arresto della perdita di biodiversità</b>, mantenendo e ripristinando i <b>servizi eco-sistemici</b>.</p>
<b>Priorità d'investimento – 6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi</b>
<b>Obiettivo Specifico 6.1 OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA</b>
<p>L'intervento sarà orientato a prevenire il conferimento in discarica di rifiuti indifferenziati favorendo l'utilizzo e/o la trasformazione dei potenziali rifiuti in prodotti con vita economica utile residua. In particolare, per i beni durevoli. L'azione regionale sarà rivolta alla reimmissione in uso su circuiti alternativi ai canali commerciali tradizionali, per i beni deperibili non commercializzabili (prossimi alla scadenza ma ancora utilizzabili) si favorirà l'uso su canali non commerciali. Inoltre, al fine di ridurre il conferimento in discarica, sarà promosso il compostaggio domestico quale forma di valorizzazione dei materiali organici di scarto a livello di singoli nuclei familiari. Per tale attività le popolazioni "bersaglio" saranno quelle presenti in zone rurali o comunque in situazioni abitative disperse.</p> <p>La raccolta porta a porta sarà utilizzata prevalentemente nei centri abitati di maggiore dimensione e per le classi merceologiche più significative in termini di produzione, mentre per le realtà insediative di minore dimensione potrà farsi ricorso a punti di raccolta centralizzati fissi (CCR) e/o mobili. Il coinvolgimento della cittadinanza potrà essere stimolato attraverso un riscontro economico per il materiale consegnato. L'intervento consentirà un significativo miglioramento della capacità di raccolta e gestione dei rifiuti in aderenza alle priorità della gerarchia dei rifiuti; si concretizzerà, quindi, in un deciso miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche, e in modo complementare, nella riduzione della quantità dei rifiuti conferiti in discarica.</p>
<b>Azione 6.1.1 - Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità</b>
<p>L'azione mira a ridurre la quantità di materiale immessa nel ciclo di gestione dei rifiuti mediante la realizzazione delle azioni previste nei piani di prevenzione dei rifiuti della Regione.</p> <p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> Intero territorio regionale</p> <p><b>Beneficiari:</b> Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i.</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>Il Programma Operativo al fine di attuare le priorità strategiche individuate dal Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana ne adotta i seguenti principi guida per la selezione delle operazioni prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;</li> <li>• Promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali;</li> <li>• Promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani;</li> <li>• Incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che</li> </ul>

<p>consentano un risparmio di risorse naturali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, con la garanzia di un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;</li> <li>• Ridurre lo smaltimento in discarica;</li> <li>• Valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;</li> </ul>
<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>Azione 6.1.2 - Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta</b>
<p>L'azione mira a innalzare la quota di rifiuti raccolti in modalità differenziata sull'intero territorio regionale. Essa verrà attuata in coerenza con quanto previsto dal piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dai piani di gestione dei singoli soggetti responsabili per il sistema di raccolta degli RSU a scala territoriale. L'azione prevede l'acquisizione di strumenti e mezzi (sia attrezzature che mezzi per la raccolta) e la realizzazione di una maglia adeguata di centri di raccolta dei rifiuti tarati sulle caratteristiche/esigenze dei territori target (punti di raccolta centralizzati fissi, centri di raccolta differenziata a consegna, su punti di raccolta centralizzati mobili, stazioni di trasferimento).</p> <p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale  <b>Territorio di riferimento:</b> Intero territorio regionale  <b>Beneficiari:</b> Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i.  <b>Criteri di selezione delle operazioni</b>  <b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>Il Programma Operativo al fine di attuare le priorità strategiche individuate dal Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana ne adotta i seguenti principi guida per la selezione delle operazioni prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;</li> <li>• Promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali;</li> <li>• Promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani;</li> <li>• Incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali;</li> <li>• Ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, con la garanzia di un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;</li> <li>• Ridurre lo smaltimento in discarica;</li> <li>• Valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;</li> </ul>
<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>Azione 6.1.3 - Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali</b>
<p>L'azione mira a colmare il gap regionale in materia di dotazioni impiantistiche per il trattamento dei rifiuti</p> <p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale  <b>Territorio di riferimento:</b> Intero territorio regionale  <b>Beneficiari:</b> Soggetti competenti ai sensi della L.R. 9/2010 e s.m.i.  <b>Criteri di selezione delle operazioni</b>  <b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>Il Programma Operativo al fine di attuare le priorità strategiche individuate dal Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Siciliana ne adotta i seguenti principi guida per la selezione delle operazioni prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;</li> <li>• Promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali;</li> <li>• Promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani;</li> </ul>

- Incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali;
- Ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, con la garanzia di un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- Ridurre lo smaltimento in discarica;
- Valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;

**Collegamenti con altri POR/PON:** non rilevate

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

**Priorità d'investimento 6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi**

**Obiettivo Specifico 6.3 MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO**

I cambiamenti attesi sono necessari al raggiungimento dei seguenti obiettivi di qualità del servizio:

- Riduzione delle perdite al 25% ;
- Incremento della depurazione fino al pieno rispetto delle previsioni normative;
- Aumento della risorsa idro-potabile disponibile.

**Azione 6.3.1. Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili**

L'Azione riguarda il finanziamento delle infrastrutture finalizzate all'attuazione del Servizio Idrico Integrato i cui beneficiari risultano essere Enti Pubblici Territoriali che sono chiamati a gestire tale servizio.

Gli interventi saranno attuati, secondo le previsioni delle misure riportate nell'approvando PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA, con priorità per le seguenti categorie di intervento: Impianti di potabilizzazione al fine di garantire gli standard di qualità dell'acqua per uso potabile previsti dalle normative europee, Realizzazione e Completamento delle reti idriche e fognarie, realizzazione, potenziamento e adeguamento delle caratteristiche tecniche del sistema di depurazione degli impianti.

**Destinatari:** Intera collettività regionale

**Territorio di riferimento:** intera regione

**Beneficiari:** Regione Siciliana, Enti Locali, Enti Gestori del S.I.I , ex Consorzi ASI gestiti da IRSAP

**Criteri di selezione degli interventi**

Per l'azione 6.3.1 la selezione degli interventi è ricondotta alle previsioni e priorità del Piano Regionale del Distretto Idrografico.

La selezione terrà conto dei seguenti principi guida:

- sostenibilità economica degli impianti: soluzioni che garantiscano il rispetto delle previsioni della normativa vigente in tema di depurazione e potabilizzazione al minimo costo possibile tenendo conto dell'intero ciclo di vita degli impianti;
- tempi di realizzazione: soluzioni impiantistiche realizzabili in tempi contenuti e definiti in maniera affidabile;
- semplicità gestionale: soluzioni impiantistiche tali da garantire soluzioni gestionali semplici ed affidabili.

**Criteri di selezione degli interventi**

Le operazioni relative alla priorità 6b non saranno finanziate fino all'adozione e approvazione del Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia ed al relativo soddisfacimento della condizionalità ex ante in materia di risorse idriche.

Ove pertinente si prevede l'utilizzo degli strumenti della sostenibilità ambientale nella Pubblica Amministrazione nel rispetto delle indicazioni del Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi (D.M. 10 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Saranno privilegiate le azioni che consentano minori emissioni

di gas a effetto serra, favoriscano la prevenzione e la gestione dei rischi e migliorino l'efficienza di impiego delle risorse (energia, acqua, rifiuti, suolo).
<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>Azione 6.3.2. Interventi di miglioramento\ripristino delle capacità di invaso esistenti realizzando, ove possibile, infrastrutture verdi.</b>
L'azione finanziaria esclusivamente dighe ad uso potabile aventi il piano di gestione approvato. L'azione riguarda inoltre l'adeguamento sismico dei corpi diga ad uso potabile. Gli interventi consisteranno nella rivalutazione della sicurezza sismica degli sbarramenti, delle opere accessorie, delle sponde facendo riferimento alle nuove norme sismiche di cui al decreto 26 giugno 2014. <b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale <b>Territorio di riferimento:</b> intero territorio regionale <b>Beneficiari:</b> Regione Siciliana e soggetti gestori delle dighe
<b>Criteri di selezione</b> Per l'azione 6.3.2 verranno finanziate esclusivamente le dighe ad uso potabile aventi il piano di gestione approvato
<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>Priorità d'investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale</b>
<b>Obiettivo Specifico 6.6 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE</b> Nel periodo di programmazione 2014-2020, si vuole puntare sulla "qualità", intesa come ambiente naturale e culturale delle mete di destinazione. In particolare si intende operare il potenziamento delle attrattività naturali, rafforzando la competitività del sistema del turismo sostenibile. Il cambiamento che si intende conseguire al termine del ciclo di programmazione è l'incremento del 6% della percentuale delle presenze turistiche totali nei comuni con parchi regionali rispetto alla popolazione residente.
<b>Obiettivo Specifico 6.7 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE NELLE AREE DI ATTRAZIONE</b> La valorizzazione sistemica ed integrata del patrimonio nelle aree di attrazione culturale, anche attraverso le potenzialità offerte dall'utilizzo delle KETs, promuoverà il Brand Sicilia in ottica competitiva nei settori del turismo, produttivi tradizionali, delle ICC, della specializzazione intelligente.
<b>Obiettivo Specifico 6.8 RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE</b> La Regione si è dotata di una strategia di sviluppo turistico basata sulla valorizzazione dei beni culturali ed ambientali in cui sono state individuate 8 aree territoriali che rappresentano altrettante Destinazioni Turistiche (DT) messe a sistema, con l'intento precipuo di valorizzare i Siti Unesco presenti in Sicilia. L'individuazione delle DT e di precisi segmenti di offerta turistica indicati nelle " <i>Linee strategiche e di indirizzo politico per la progr.ne dello sviluppo della Sicilia</i> " (DGR 81/15), volgono l'Isola verso una visione innovativa e più competitiva del turismo. Necessita sviluppare sinergie tra imprese del settore e attori pubblici/privati che concorrano a vario titolo alla costruzione dell'offerta turistica. La strategia è complementare a: - <b>PON "Cultura e Sviluppo"</b> ; si combina con l'azione di supporto, innovazione e messa in rete del sistema impresa turistica afferente l'OT3.
<b>L'Obiettivo Specifico 6.8 punta ad</b> aggregare più distretti intorno alle DT consentendo la fruizione integrata delle risorse culturali/naturali, incrementando, diversificando e destagionalizzando i flussi turistici anche attraverso l'ausilio di nuove tecnologie, comunicando un'unica immagine del <i>Brand Sicilia</i> verso un mercato di potenziali visitatori.
<b>Azione 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e</b>

### **promuovere processi di sviluppo**

L'azione prevede interventi volti alla tutela, valorizzazione e fruizione sostenibile delle aree di rilevanza strategica della Rete Ecologica Siciliana (RES) in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Nazionale per la Biodiversità in cui il turismo rappresenta una delle aree di lavoro attraverso cui conseguire gli obiettivi strategici nonché con le "linee strategiche e di indirizzo politico regionale per la programmazione 14/20 nei settori dei Beni Culturali, del Turismo e dell'Ambiente".

Sono "attrattività" della RES: i corridoi ecologici, i Geositi, i Siti con presenza di piante monumentali di particolare interesse (storico, paesaggistico, botanico) e le aree soggette a tutela paesaggistico-ambientale, etc..

**L'azione si collega con OT3** per la promozione di attività imprenditoriali finalizzate alla valorizzazione e fruizione della biodiversità.

**Destinatari:** popolazione residente ed operante nei territori della Rete Ecologica Siciliana

**Territorio di riferimento:** Siti ricadenti nella Rete Ecologica Siciliana.

**Beneficiari:** Regione Siciliana, Enti Gestori delle Riserve e dei Parchi Naturali, Associazioni ambientaliste, Enti locali

#### **Criteri di selezione delle operazioni**

Ove pertinente si prevede l'utilizzo degli strumenti della sostenibilità ambientale nella P.A. nel rispetto del Piano d'Az. Nazionale per gli Acquisti Verdi.

Saranno privilegiate le azioni che consentano minori emissioni di gas a effetto serra, favoriscano la prevenzione e la gestione dei rischi e migliorino l'efficienza di impiego delle risorse.

**L'OS 6.6**, applicherà criteri di selezione volti a verificare i requisiti di eleggibilità dei proponenti, delle aree oggetto di intervento e delle operazioni, adottando criteri di valutazione per accertare la qualità tecnica ed economico-finanziaria. Le priorità riguarderanno:

- interventi di area vasta e di riqualificazione ambientale;
- integrazione strategico-programmatica con interventi sostenuti da altri Programmi SIE;
- innovatività in termini di tecniche di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale;
- previsione di modalità di informazione, educazione ambientale, partecipazione e concertazione locale;
- promozione di attività imprenditoriali e di potenziamento dei servizi di fruizione per il turismo responsabile e sostenibile;
- miglioramento accessibilità (mobilità sostenibile e dolce)

previsione sistemi di verifica della fruizione

**Collegamenti con altri POR/PON:** non rilevate

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

### **Azione 6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate**

L'azione è finalizzata alla realizzazione di servizi tecnologicamente avanzati e prodotti turistici per la promozione del patrimonio naturale. A titolo di esemplificazione, si prevedono i seguenti interventi:

1. Definizione di una immagine coordinata per la comunicazione esterna del sistema delle aree protette, realizzazione di geoportale regionale RES, potenziamento /miglioramento dei siti internet delle aree protette anche attraverso modalità di interconnessione tra aree protette e Portale Regionale e sviluppo di applicativi dedicati finalizzati a:

- favorire la conoscenza del patrimonio naturale siciliano e della sua elevata biodiversità;
- informare tramite sito web "responsive" (nelle versioni desktop e mobile) sui servizi offerti dalla rete e sulla fruibilità degli stessi;
- guidare i turisti tramite App per smartphone e tablet, alla visita dei "nodi" della rete;
- promuovere la partecipazione e la fidelizzazione dei turisti attraverso la registrazione web e social network e l'invio di news-letter;
- sviluppare un funzionale sistema di accesso e tracciatura che, con l'uso delle credenziali social network, consenta l'efficiente censimento dei flussi

1. Realizzazione nei centri accoglienza, nei punti visita, nei musei naturalistici e nei CEA di aree multimediali

e interattive;

2. Sviluppo di nuovi contenuti culturali e modalità di divulgazione e fruizione innovativa delle emergenze naturali attraverso soluzioni tecnologiche digitali (Ricostruzioni 3D, Realtà aumentata, transmedialità, etc.) capaci di rendere più interessante il rapporto tra il visitatore e la natura;

3. Sviluppo di sistemi "smart" di segnaletica ed informazione (geoposizionamento e geotracciatura, qr code, gps con audioguide, etc.);

4. Promozione dei servizi di certificazione ambientali per la fruizione del patrimonio naturale ispirati ai principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), da avviare in forma di sperimentazione in poche aree;

5. Definizione di sistemi di monitoraggio e di valutazione della soddisfazione degli utenti sui servizi turistici e di fruizione erogati dall'area protetta, anche attraverso indagini di user satisfaction.

**Destinatari:** popolazione residente, visitatori.

**Territorio di riferimento:** Siti natura 2000, Parchi e riserve naturali.

**Beneficiari:** Regione Siciliana, Enti Gestori delle Riserve e dei Parchi Naturali, Associazioni. Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni

#### **Criteri di selezione delle operazioni**

Ove pertinente si prevede l'utilizzo degli strumenti della sostenibilità ambientale nella P.A. nel rispetto del Piano d'az. Nazionale per gli Acquisti Verdi.

Saranno privilegiate le azioni che consentano minori emissioni di gas a effetto serra, favoriscano la prevenzione e la gestione dei rischi e migliorino l'efficienza di impiego delle risorse.

**L'OS 6.6**, applicherà criteri di selezione volti a verificare i requisiti di eleggibilità dei proponenti, delle aree oggetto di intervento e delle operazioni, adottando criteri di valutazione per accertare la qualità tecnica ed economico-finanziaria. Le priorità riguarderanno:

- interventi di area vasta e di riqualificazione ambientale;
- integrazione strategico-programmatica con interventi sostenuti da altri Programmi SIE;
- innovatività in termini di tecniche di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale;
- previsione di modalità di informazione, educazione ambientale, partecipazione e concertazione locale;
- promozione di attività imprenditoriali e di potenziamento dei servizi di fruizione per il turismo responsabile e sostenibile;
- miglioramento accessibilità (mobilità sostenibile e dolce)

previsione sistemi di verifica della fruizione

**Collegamenti con altri POR/PON:** non rilevate

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

#### **Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo**

L'azione mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione delle aree di attrazione culturale come identificate dall'OS 6.7

Le tipologie di intervento finanziabili sono relative a:

- Interventi di restauro del patrimonio culturale, materiale e immateriale, secondo i limiti previsti dall'art. 3.1 del Reg. (UE)1301/2013 finalizzati alla conservazione e all'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico e di messa in sicurezza da rischio idrogeologico, ove il caso;
- Realizzazione di allestimenti museali e di percorsi di visita;
- Interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni;
- Acquisto di attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- Interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza degli attrattori;
- Interventi per la sicurezza e vigilanza degli attrattori e delle aree esterne di pertinenza.
- Interventi per il raggiungimento dei requisiti minimi di qualità individuati nel corso del Progetto pilota finanziato con i fondi del POAT MiBACT.

Gli interventi relativi agli attrattori individuati saranno integrati dagli interventi di tipo trasversale previsti nell'Azione 6.7.2.

**Destinatari:** popolazione residente, visitatori dei beni e turisti

**Territorio di riferimento:** territorio regionale con specifico riferimento alle Aree di attrazione culturale.

**Beneficiari:** Regione Siciliana anche in convenzione con gli altri Enti titolari dei beni; Stato; Enti Locali; Enti ecclesiastici e Fondazioni in presenza di apposita convenzione con la Regione Siciliana.

**Criteri di selezione delle operazioni**

Ove pertinente si prevede l'utilizzo degli strumenti della sostenibilità ambientale nella P.A. nel rispetto del Piano d'az. Nazionale per gli Acquisti Verdi.

Saranno privilegiate le azioni che consentano minori emissioni di gas a effetto serra, favoriscano la prevenzione e la gestione dei rischi e migliorino l'efficienza di impiego delle risorse.

**L'OS 6.7** prevede un doppio livello di selezione, il primo riguarda l'individuazione di attrattori ed aree di attrazione, il secondo degli interventi da finanziare. Le operazioni saranno selezionate secondo principi guida di seguito riportati:

- rilevanza strategica del singolo intervento o dell'insieme di interventi fra loro collegati in aree di attrazione culturale, in coerenza con il PON Cultura;
- efficacia dell'operazione in termini di crescita dei flussi di visitatori e capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali;
- sostenibilità gestionale degli interventi e la capacità di garantire una fruizione durevole;
- qualità progettuale, innovazione e integrazione con altri interventi

**Collegamenti con altri POR/PON:** PON Cultura

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

**Azione 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate**

L'Azione 6.7.2 è finalizzata a sostenere il miglioramento dei sistemi di fruizione e di divulgazione della conoscenza del patrimonio culturale con riferimento ai singoli attrattori. Nelle aree di riferimento degli attrattori inseriti nel PON Cultura, la complementarietà con la programmazione nazionale, nel rispetto dei principi di demarcazione PON/POR stabiliti dall'AdP, sarà condivisa con l'AdG del PON, nell'ambito degli accordi bilaterali (AOA) previsti dal PON approvato.

**Destinatari:** popolazione residente, visitatori dei beni e turisti

**Territorio di riferimento:** Aree di attrazione culturale

**Beneficiari:** Regione Siciliana anche in convenzione con gli altri Enti titolari dei beni; Stato; Enti Locali; Enti ecclesiastici e Fondazioni in presenza di apposita convenzione con la Regione Siciliana.

**Criteri di selezione delle operazioni**

Ove pertinente si prevede l'utilizzo degli strumenti della sostenibilità ambientale nella P.A. nel rispetto del Piano d'az. Nazionale per gli Acquisti Verdi.

Saranno privilegiate le azioni che consentano minori emissioni di gas a effetto serra, favoriscano la prevenzione e la gestione dei rischi e migliorino l'efficienza di impiego delle risorse.

**L'OS 6.7** prevede un doppio livello di selezione, il primo riguarda l'individuazione di attrattori ed aree di attrazione, il secondo degli interventi da finanziare. Le operazioni saranno selezionate secondo principi guida di seguito riportati:

- rilevanza strategica del singolo intervento o dell'insieme di interventi fra loro collegati in aree di attrazione culturale, in coerenza con il PON Cultura;
- efficacia dell'operazione in termini di crescita dei flussi di visitatori e capacità di attivazione delle filiere economiche collegate alla fruizione dei beni culturali;
- sostenibilità gestionale degli interventi e la capacità di garantire una fruizione durevole;
- qualità progettuale, innovazione e integrazione con altri interventi

<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> PON Cultura
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche</b>
<p>Tali azioni saranno svolte in complementarietà con le azioni in favore delle imprese ricadenti nell'ambito dell'OT 3.</p> <p>Nell'ambito della strategia regionale di sviluppo turistico si prevede di dare attuazione a interventi che siano finalizzati a rafforzare la reputazione turistica della regione, ad avvicinare le esperienze turistiche alle attese (qualità) e a definire un'immagine di offerta diversificata, in un'ottica di fruizione integrata delle risorse culturali e naturali.</p> <p><b>Destinatari:</b> operatori del settore e turisti</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> territorio regionale</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione Siciliana, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni, Enti Pubblici, Organismi di partenariato pubblico/privato con finalità non economiche, Organismi di diritto pubblico</p> <p><b>Criteri di selezione</b></p> <p>Ove pertinente si prevede l'utilizzo degli strumenti della sostenibilità ambientale nella P.A. nel rispetto del Piano d'az. Nazionale per gli Acquisti Verdi.</p> <p>Saranno privilegiate le azioni che consentano minori emissioni di gas a effetto serra, favoriscano la prevenzione e la gestione dei rischi e migliorino l'efficienza di impiego delle risorse.</p> <p><b>L'OS 6.8</b> viene attuato attraverso procedure di evidenza pubblica e/o a titolarità e/o attraverso l'utilizzo di ITI e/o strumenti attuativi di coinvolgimento del partenariato pubblico privato.</p>
<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>Priorità d'investimento 6d Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi</b>
<p><b>Obiettivo Specifico 6.5 CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE E MARINA, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI</b></p> <p>La strategia di intervento tiene conto delle indicazioni provenienti dai Piani di gestione ed intende preservare la biodiversità terrestre e marina attraverso l'implementazione di interventi sugli habitat comunitari e habitat di specie ricadenti prioritariamente nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• lacustri, acqua dolce (naturali o artificiali, temporanei o permanenti) con le specie e gli habitat ad essi legati, ad esclusione degli interventi in ambito agricolo di competenza FEASR;</li> <li>• fluviali (temporanei o permanenti), dalle sorgenti alle foci con le specie e gli habitat ad essi legati;</li> <li>• marino-costieri della Rete Natura 2000, comprendenti coste rocciose e sabbiose, pozze di marea, lagune e stagni salmastri, fondali rocciosi e sabbiosi con le specie e gli habitat ad essi legati, ad esclusione degli interventi di competenza del FEAMP;</li> <li>• rupestri e sotterranei (grotte), con le specie e gli habitat ad essi legati;</li> <li>• forestali della Rete Natura 2000 con le specie e gli habitat ad essi legati, ad esclusione degli interventi di competenza FEASR.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda le specie si interverrà prioritariamente sulle specie di cui alle direttive "Uccelli" e "Habitat" che abbiano nei Formulari Natura 2000 o nelle red list nazionali o internazionali, uno stato di conservazione sfavorevole.</p> <p><b>Cambiamento atteso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incremento del 5% della superficie di habitat in buono stato di conservazione;</li> <li>• miglioramento dello stato di conservazione degli habitat comunitari presenti in almeno il 20% dei Siti della Rete;</li> <li>• il miglioramento dello stato di conservazione delle specie di interesse comunitario presenti in almeno il 20% dei Siti della Rete.</li> </ul>
<b>Azione 6.5.1 Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000</b>



L'azione 6.5.1 punterà inizialmente alla realizzazione di interventi di salvaguardia e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e specie "più vulnerabili" nei siti della Rete Natura 2000 previsti nei Piani di gestione. Ad approvazione del PAF saranno attuate le ulteriori azioni in esso definite e secondo le priorità individuate, inoltre si terrà conto delle complementarità con il fondo FEASR e FEAMP attraverso la collaborazione tra i dipartimenti regionali preposti alla gestione dei singoli fondi, facilitata grazie all'avvenuta costituzione del Gruppo Natura 2000. Saranno implementati interventi di tutela della biodiversità e di ripristino di habitat volti a migliorarne la qualità in termini di presenza di specie tipiche, stato di conservazione, funzionalità ecologica e ospitalità per la fauna autoctona, quali gli interventi di:

- rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat in aree degradate con specifica attenzione al recupero e alla valorizzazione degli elementi connotativi di carattere vegetativo, geomorfologico, alla rete idrografica d'acqua ed al sistema dei percorsi;
- rimozione di detrattori ambientali;
- creazione di sistemi di difesa indiretti a tutela degli habitat più fragili (tutela delle dune, di piccoli stagni, messa in sicurezza grotte, etc.);
- interventi di adeguamento e mitigazione degli impatti da infrastrutture o da attività antropiche (sottopassi per la piccola fauna, barriere antirumore).

L'integrazione con i Programmi LIFE, ENI, ecc. risulta opportuna per concorrere in maniera integrata e più efficace agli obiettivi di Europa 2020

**Destinatari:** popolazione residente nei siti Natura 2000

**Territorio di riferimento:** siti di Natura 2000

**Beneficiari:** Regione Siciliana - Enti Gestori delle Riserve e dei Parchi Naturali, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni

#### **Criteri di selezione**

Si prevede di adottare criteri di valutazione delle operazioni proposte, finalizzati ad accertarne la qualità tecnica ed economico-finanziaria ed il contributo all'affermazione dei principi dello sviluppo sostenibile. Le priorità terranno in considerazione, a titolo esemplificativo, i seguenti elementi:

- Stato di conservazione e rilevanza naturalistica dell'area di intervento (presenza, quantità e stato di habitat e specie prioritarie) con priorità per gli ambiti lacustri, di acqua dolce, marino-costieri, rupestri e sotterranei (grotte) e forestali;
- Valore ed incidenza dell'intervento nel sistema territoriale di valorizzazione di riferimento (RES) - interventi di area vasta e di riqualificazione ambientale del territorio nel suo complesso;
- Integrazione strategico-programmatica con altri interventi sostenuti sia dallo stesso PO che da altri Programmi finanziati con fondi SIE;
- Innovatività in termini di tecniche di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale;

Previsione di adeguate modalità di informazione, educazione ambientale, partecipazione e concertazione a livello locale, interventi sviluppati mediante un approccio partecipativo

**Collegamenti con altri POR/PON:** non rilevate

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *rilevate*

**Priorità d'investimento 6e Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore**

#### **Obiettivo Specifico 6.2 RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE**

Il risultato che la Reg. Siciliana si prefigge è duplice: da un lato l'intervento punta al risanamento ambientale di quelle aree del territorio che risultano inquinate, con conseguenti situazioni di rischio sia ambientale che sanitario, tali da determinare l'inibizione del territorio e/o delle sue risorse per attività produttive, turistiche o di servizi a favore della collettività e dall'altro mira a prevenire i rischi di tipo sanitario determinati dalla presenza di grandi e diffuse quantità di materiali contenenti amianto.

In termini di cambiamento atteso, l'intervento regionale consentirà un progressivo ripristino ambientale dello stato dei luoghi interessati da fenomeni di inquinamento puntuale e di conseguenza la rimozione delle principali situazioni di rischio sia ambientale che sanitario che determinano l'inibizione del territorio e/o delle sue risorse per attività produttive, turistiche o di servizi a favore della collettività. L'intervento

regionale interesserà approssimativamente 70 siti.
<b>Azione 6.2.1. Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica</b>
<p>L'azione mira a ridurre l'estensione delle aree inquinate a livello regionale. L'intervento sarà finalizzato alla messa in sicurezza di vecchie discariche non adeguate al D.Lgs. 36/2003, prevedendone la copertura e l'eventuale realizzazione di una rete di captazione e smaltimento del biogas con diminuzione di emissioni di gas ad effetto serra. Nell'ambito di questa azione si prevedono inoltre interventi finalizzati alla bonifica di siti/strutture contenenti amianto mediante la demolizione, la rimozione amianto, il consolidamento, il risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia.</p> <p><b>Destinatari:</b> intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> siti individuati dal Piano Regionale delle bonifiche</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti locali e Enti pubblici</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>Ove pertinente si prevede l'utilizzo degli strumenti della sostenibilità ambientale nella Pubblica Amministrazione nel rispetto delle indicazioni del Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi (D.M. 10 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Saranno privilegiate le azioni che consentano minori emissioni di gas a effetto serra, favoriscano la prevenzione e la gestione dei rischi e migliorino l'efficienza di impiego delle risorse (energia, acqua, rifiuti, suolo).</p> <p>In particolare, nella identificazione degli interventi relativi all'azione 6.2.1 sarà garantita l'applicazione del principio "chi inquina paga" stabilito dalla Direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale. L'azione sarà concentrata su interventi ricadenti in aree di proprietà pubblica, dichiarate di pubblica utilità o sottoposte a procedimenti espropriativi finalizzati a provvedimenti di recupero di qualità ambientale.</p>
<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>Azione 6.2.2. Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto.</b>
<p>L'azione mira a prevenire nuove forme di contaminazione del territorio da rilascio incontrollato di manufatti contenenti amianto mediante l'adeguamento di 10 discariche pubbliche per inerti da rendere idonee a ricevere materiale contenete amianto.</p> <p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> siti individuati dal Piano regionale delle Bonifiche</p> <p><b>Beneficiari:</b> regione, Enti locali e Aziende Pubbliche</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>Ove pertinente si prevede l'utilizzo degli strumenti della sostenibilità ambientale nella Pubblica Amministrazione nel rispetto delle indicazioni del Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi (D.M. 10 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Saranno privilegiate le azioni che consentano minori emissioni di gas a effetto serra, favoriscano la prevenzione e la gestione dei rischi e migliorino l'efficienza di impiego delle risorse (energia, acqua, rifiuti, suolo).</p> <p>Precisando che nessuna nuova discarica potrà essere realizzata con l'utilizzo delle risorse del Programma, per l'identificazione degli interventi dell'azione 6.2.2, la selezione avverrà sulla base di una istruttoria tecnica sui siti idonei già esistenti da parte degli uffici competenti della Regione Siciliana che terrà conto dei seguenti principi guida:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prossimità territoriale alla fonte del rifiuto da smaltire al fine di ridurre le necessità di movimentazione di materiale pericoloso ed i conseguenti rischi per la salute della popolazione;</li> <li>• Sostenibilità economica degli impianti: soluzioni che garantiscano il rispetto delle previsioni della normativa vigente in tema di smaltimento di rifiuti speciali (amianto) al minimo costo possibile tenendo conto dell'intero ciclo di vita degli impianti (costruzione, gestione, post-gestione e decommissioning);</li> <li>• Tempi di realizzazione: soluzioni impiantistiche realizzabili in tempi contenuti e definiti in maniera affidabile;</li> <li>• Semplicità gestionale: soluzioni impiantistiche tali da garantire soluzioni gestionali semplici ed</li> </ul>

affidabili.

- Gli interventi dovranno essere coerenti con le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti.

**Collegamenti con altri POR/PON:** non rilevate

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

**Priorità d'investimento 6f Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico**

**Obiettivo Specifico 6.4 MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI**

Il mantenimento e miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici, in conformità con le previsioni della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (Water Framework Directive, WFD), avverrà attraverso il finanziamento delle azioni espressamente previste all'interno del piano di gestione (complementari a quelle di cui all'obiettivo specifico 6.1) incluso l'efficientamento delle reti di monitoraggio esistenti per la rilevazione in "continuo" di eventuali cambiamenti nello stato ecologico di bacini idrici definiti "a rischio", rispondendo così all'esigenza di evidenziare le variazioni degli Elementi di Qualità Biologica (EQB), idromorfologica, chimica e chimico-fisica. Il Po contribuirà a portare la percentuale dei corpi idrici in buono stato di qualità dal 63,22% al 100% in conformità con le previsioni normative.

**Azione 6.4.1 Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico. (si tratta di diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale delle falde acquifere]**

Scopo prioritario dell'intervento previsto è pertanto la valutazione e applicazione su base sperimentale di diverse tecniche di ricarica (pozzi, bacini e aree forestali di infiltrazione) per dimostrare che l'immagazzinamento nel sottosuolo della risorsa idrica temporaneamente in eccesso o resa disponibile tramite processi di trattamento-depurazione costituisce uno strumento efficace e tecnicamente applicabile per una gestione economicamente sostenibile e attenta alle esigenze ambientali delle problematiche legate alla scarsità di risorsa idrica.

**Destinatari:** Intera collettività regionale

**Territorio di riferimento:** Intero territorio regionale

**Beneficiari:** Enti Locali, ATO idrici, Regione, Enti Pubblici demaniali, gestori di parchi e riserve; ex Consorzi ASI gestiti da IRSAP

**Criteri di selezione delle operazioni**

Ove pertinente si prevede l'utilizzo degli strumenti della sostenibilità ambientale nella Pubblica Amministrazione nel rispetto delle indicazioni del Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi (D.M. 10 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Saranno privilegiate le azioni che consentano minori emissioni di gas a effetto serra, favoriscano la prevenzione e la gestione dei rischi e migliorino l'efficienza di impiego delle risorse (energia, acqua, rifiuti, suolo).

La selezione degli interventi è ricondotta alle previsioni e priorità del Piano Regionale del Distretto Idrografico. Gli interventi saranno programmati prioritariamente sui corpi idrici che presentano uno stato ecologico nelle classi più basse, come risultante dai dati di monitoraggio.

La selezione delle operazioni terrà conto dei seguenti ulteriori principi guida, laddove applicabili:

- sostenibilità economica soluzioni che garantiscano il rispetto delle previsioni della normativa vigente in tema di qualità dei corpi idrici;
- tempi di realizzazione: soluzioni realizzabili in tempi contenuti e definiti in maniera affidabile;
- approccio ecosistemico e tecniche di ingegneria naturalistica

Nell'ambito dell'azione 6.4.1 si prevede la realizzazione di un'azione pilota sull'acquifero di Augusta-Siracusa.

**Collegamenti con altri POR/PON:** non rilevate

**Interazioni con i Programmi Horizon e Life:** *non rilevate*

**Azione 6.4.2 Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica**

<p>L'azione è finalizzata all'acquisto di forniture (apparecchiature) e servizi, all'integrazione o sostituzioni di sistemi di monitoraggio vetusti con quelli tecnologicamente avanzati, alla realizzazione di Centri di competenza, per lo sviluppo e l'attuazione della pianificazione di settore e dei relativi sistemi informativi e di monitoraggio, operanti anche a scala sub-distrettuale.</p> <p><b>Destinatari:</b> Intera collettività regionale</p> <p><b>Territorio di riferimento:</b> Intero territorio regionale</p> <p><b>Beneficiari:</b> Regione, Enti strumentali, Enti locali.</p> <p><b>Criteri di selezione delle operazioni</b></p> <p>Ove pertinente si prevede l'utilizzo degli strumenti della sostenibilità ambientale nella Pubblica Amministrazione nel rispetto delle indicazioni del Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi (D.M. 10 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013). Saranno privilegiate le azioni che consentano minori emissioni di gas a effetto serra, favoriscano la prevenzione e la gestione dei rischi e migliorino l'efficienza di impiego delle risorse (energia, acqua, rifiuti, suolo).</p> <p>La selezione degli interventi è ricondotta alle previsioni e priorità del Piano Regionale del Distretto Idrografico. Gli interventi saranno programmati prioritariamente sui corpi idrici che presentano uno stato ecologico nelle classi più basse, come risultante dai dati di monitoraggio.</p> <p>La selezione delle operazioni terrà conto dei seguenti ulteriori principi guida, laddove applicabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenibilità economica soluzioni che garantiscano il rispetto delle previsioni della normativa vigente in tema di qualità dei corpi idrici;</li> <li>• tempi di realizzazione: soluzioni realizzabili in tempi contenuti e definiti in maniera affidabile;</li> <li>• approccio ecosistemico e tecniche di ingegneria naturalistica</li> </ul> <p>L'azione 6.4.2, a titolarità regionale, verrà realizzata secondo quanto previsto dal Piano Regionale del Distretto Idrografico, a completamento della dotazione esistente, applicando criteri di consistenza, tempestività, efficienza, attendibilità e ridondanza dei sistemi di monitoraggio.</p>
<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>ASSE VII – Sistemi di Trasporto Sostenibili</b>
<b>Dotazione € 683.686.204,00</b> <b>di cui Fondo FESR € 512.764.653,00</b>
<b>Descrizione</b>
<p>L'Asse VII prevede azioni relative alla mobilità sostenibile. In particolare, la tipologia di interventi previsti sono relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare la mobilità regionale, priorità 7b;</li> <li>• Sviluppare e migliorare sistemi di trasporto sostenibili, priorità 7c.</li> </ul> <p>Mentre la priorità 7b è legata al miglioramento e rafforzamento delle reti infrastrutturali secondarie e terziarie, al fine di rafforzare il sistema di trasporto pubblico regionale, la priorità d'investimento 7c si articola su azioni legate alla mobilità regionale e locale in termini di sistemi trasporto ecologici e sostenibili dal punto di vista ambientale.</p>
<b>Priorità d'investimento 7b Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali - azione a finalità non esclusivamente ambientale – non sono rilevate azioni strettamente ambientali</b>
<b>Priorità d'investimento 7c Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile</b>
<b>Obiettivo Specifico 7.2 AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE</b>
<p>Completando gli interventi di potenziamento e qualificazione già effettuati sul sistema dei porti regionali, la Regione Siciliana intende promuovere un significativo aumento dei flussi di traffico marittimo delle merci e favorire il riequilibrio modale nel trasporto delle merci, agendo sulla competitività del sistema portuale ed interportuale nonché sulla integrazione di questo sistema con le altre modalità di trasporto. Gli effetti attesi riguardano, inoltre, la riduzione del traffico merci di lunga percorrenza su strada, la sostenibilità ambientale</p>

e la riduzione dei costi diretti ed indiretti del trasporto.
<b>Azione 7.2.2 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi [infrastrutture e tecnologie della rete globale]</b>
L'Azione riguarda il potenziamento degli interporti regionali ed il sostegno alla specializzazione commerciale dei porti siciliani di interesse regionale mediante la realizzazione di opere di consolidamento, messa in sicurezza ed ampliamento delle banchine, dotazione di sistemi tecnologici, realizzazione di strutture per l'intermodalità. L'Azione viene attuata nel quadro definito dal Piano Regionale dei Trasporti. <b>Destinatari:</b> Imprese industriali, commerciali e di trasporto <b>Territorio di riferimento:</b> Territori sede di strutture portuali e aree destinate all'infrastrutturazione logistica <b>Beneficiari:</b> Regione Siciliana, Capitanerie di porto, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni, Società Interporti Siciliani (S.I.S. S.p.A.) <b>Criteri di selezione delle operazioni</b> Per questa priorità di investimento, la selezione delle operazioni avverrà in base ai seguenti principi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• inclusione dell'operazione nella pianificazione di settore;</li> <li>• rilevanza dell'operazione dal punto di vista: (a) dell'entità della domanda di trasporto soddisfatta, anche alla luce delle esigenze di specializzazione del sistema portuale regionale; (b) degli effetti prodotti in termini di qualità dei servizi, competitività e sostenibilità ambientale, (c) dell'integrazione funzionale nei sistemi infrastrutturali e di trasporto regionali;</li> <li>• piena sostenibilità e fattibilità dell'operazione, riflessa anche da una positiva valutazione dei costi e dei benefici delle infrastrutture programmate dal punto di vista finanziario ed economico;</li> <li>• compatibilità dell'intervento con la normativa in materia di Aiuti di Stato e appalti pubblici;</li> <li>• realizzabilità dell'operazione e sua messa in funzione entro le scadenze temporali della programmazione 2014-2020;</li> <li>• concorso di capitali privati alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura.</li> </ul>
<b>Collegamenti con altri POR/PON:</b> non rilevate
<b>Interazioni con i Programmi Horizon e Life:</b> <i>non rilevate</i>
<b>ASSE IX – Inclusione Sociale</b>
<b>Dotazione € 215.990.045,00</b> <b>di cui € 161.992.534,00 Fondo FESR</b>
<b>Descrizione</b>
non rilevate nel Programma azioni a finalità ambientale.
<b>ASSE X – Istruzione e Formazione</b>
<b>Dotazione € 165.574.103,00</b> <b>di cui € 124.180.577,00 Fondo FESR</b>
<b>Descrizione</b>
non rilevate nel Programma azioni a finalità ambientale.

ASSE del PO	Obiettivo tematico (OT)	Dotazione finanziaria (UE)	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Azione	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo	Valore base (avvio PO)	Valore target (fine PO)
ASSE I – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	OT 1: RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	€ 457.185.572,00			Non sono state rilevate azioni a finalità ambientale diretta			
ASSE II – Agenda Digitale	OT 02 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	€ 342.590.297,00			Non sono state rilevate azioni a finalità ambientale diretta			
ASSE III – Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura	OT 3 Promuovere la competitività delle piccole e medie Imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	€ 667.870.513,00			Non sono state rilevate azioni a finalità ambientale diretta			
ASSE IV – Energia Sostenibile e Qualità della Vita	OT 4 Energia Sostenibile e Qualità della Vita	€ 1.128.734.788,00	Priorità d'investimento 4a - Promuovere la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili	Obiettivo Specifico 4.5 - AUMENTO DELLO SFRUTTAMENTO SOSTENIBILE DELLE BIOENERGIE	Azione 4.5.2 Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse	Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie.	0,30%	0,60%

ASSE IV – Energia Sostenibile e Qualità della Vita	OT 4 Energia Sostenibile e Qualità della Vita	€ 1.128.734.788,00	Priorità d'investimento 4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	Obiettivo Specifico 4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria  Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	77,30 GWh/Valore aggiunto dell'impresa dell'industria  12,20 GWh/Valore aggiunto delle imprese del terziario (esclusa PA)	66,58 GWh/Valore aggiunto dell'impresa dell'industria  12,10 GWh/Valore aggiunto delle imprese del terziario (esclusa PA)
ASSE IV – Energia Sostenibile e Qualità della Vita	OT 4 Energia Sostenibile e Qualità della Vita	€ 1.128.734.788,00	Priorità d'investimento 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	Obiettivo Specifico 4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo  Azione 4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di	Consumi di energia elettrica della PA per unità di lavoro (media annua in migliaia)  Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	3,60 GWH  42,30 GWH	3,30 GWH  38,40 GWH

					regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete).			
ASSE IV – Energia Sostenibile e Qualità della Vita	OT 4 Energia Sostenibile e Qualità della Vita	€ 1.128.734.788,00	Priorità d'investimento 4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione	Obiettivo Specifico 4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI	<p>Azione 4.3.1. Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio come infrastruttura delle "città" e delle aree periurbane</p> <p>Azione 4.3.2 Realizzazione di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti a reti intelligenti di distribuzione (smartgrids) e a impianti di produzione da FER</p>	Frequenza delle interruzioni accidentali lunghe del servizio elettrico	4,17 Nr medio per utente	2,30 Nr medio per utente



ASSE IV – Energia Sostenibile e Qualità della Vita	OT 4 Energia Sostenibile e Qualità della Vita	€ 1.128.734.788,00	Priorità d'investimento 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	Obiettivo Specifico 4.6 - AUMENTARE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE	<p>Azione 4.6.1 - Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto</p> <p>Azione 4.6.2 - Rinnovo del materiale rotabile</p> <p>Azione 4.6.3 - Sistemi di trasporto intelligenti</p> <p>Azione 4.6.4 - Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale</p>	<p>Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici</p> <p>Emissione di gas da effetto serra da trasporti stradali</p> <p>Concentrazione di PM10 nell'area nei Comuni capoluogo di Provincia</p>	<p>14,6%</p> <p>6358,00 Teq CO2/1000</p> <p>123 giorni</p>	<p>19,6%</p> <p>5884,00 Teq CO2/1000</p> <p>80 giorni</p>
ASSE V – Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi	OT 5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	€ 295.306.365,00	Priorità d'investimento 5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	Obiettivo Specifico 5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA	<p>Azione 5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera</p> <p>Azione 5.1.3: Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici</p> <p>Azione 5.1.4 Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione multirischio, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce</p>	<p>Popolazione esposta a rischio frane</p> <p>Popolazione esposta a rischio alluvione</p>	<p>2,01 - 5 Abtanti per km2 per classi</p> <p>1,10 Abtanti per km2 per classi</p>	<p>1,8 - 4,7 Abitanti per km2 per classi</p> <p>0,95 Abtanti per km2 per classi</p>

ASSE V – Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi	OT 5 Cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	€ 295.306.365,00	Priorità d'investimento 5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi	Obiettivo Specifico 5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	Azione 5.3.2 Interventi di microzonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio  Azione 5.3.3 Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri funzionali e operativi	Resilienza ai terremoti degli insediamenti per presenza di microzonazione sismica	11 % di comuni	100 % di comuni
ASSE VI – Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	OT 6 Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	€ 496.811.975,00	Priorità d'investimento – 6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi	Obiettivo Specifico 6.1 OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA	Azione 6.1.1 - Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità  Azione 6.1.2 - Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta  Azione 6.1.3 - Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani  Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	13,2%	65%
ASSE VI – Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	OT 6 Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	€ 496.811.975,00	Priorità d'investimento 6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e	Obiettivo Specifico 6.3 MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO	Azione 6.3.1. Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di distribuzione, fognarie e depurative per usi civili  Azione 6.3.2. Interventi di miglioramento\ripristino delle capacità di invaso esistenti realizzando, ove possibile, infrastrutture verdi.	Popolazione equivalente urbana servita da depurazione  Dispersione della rete di distribuzione	40,4%	90%
							45,60 %	25 %

			soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi					
ASSE VI – Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	OT 6 Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	€ 496.811.975,00	Priorità d'investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	Obiettivo Specifico 6.6 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE	Azione 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo  Azione 6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	Presenze turistiche totali nei comuni con parchi nazionali e regionali in percentuale sulla popolazione residente nei comuni con parchi nazionali e regionali	n.d.	n.d.
ASSE VI – Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	OT 6 Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	€ 496.811.975,00	Priorità d'investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	Obiettivo Specifico 6.7 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE NELLE AREE DI ATTRAZIONE	Azione 6.7.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo  Azione 6.7.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di	Indice di domanda culturale del patrimonio statale  Indice di domanda culturale del patrimonio non statale	61,8  22,30	66,2  23,05

					tecnologie avanzate			
ASSE VI – Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	OT 6 Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	€ 496.811.975,00	Priorità d'investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	Obiettivo Specifico 6.8 RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE	Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche	Turismo nei mesi non estivi (giornate di presenza italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi)	1,1	1,3
ASSE VI – Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	OT 6 Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	€ 496.811.975,00	Priorità d'investimento 6d Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi	Obiettivo Specifico 6.5 CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE E MARINA, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI	Azione 6.5.1 Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione	n.d.	n.d.
ASSE VI – Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	OT 6 Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	€ 496.811.975,00	Priorità d'investimento 6e Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre	Obiettivo Specifico 6.2 RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE	Azione 6.2.1. Bonifica di aree inquinate secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica  Azione 6.2.2. Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto	Aree bonificate su totale delle aree da bonificare	33,60%	38,00%

			l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore					
ASSE VI – Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	OT 6 Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse	€ 496.811.975,00	Priorità d'investimento 6f Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico	Obiettivo Specifico 6.4 MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI	Azione 6.4.1 Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico. (si tratta di diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale delle falde acquifere]  Azione 6.4.2 Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica	Corpi idrici in buono stato di qualità	63,22%	100%
ASSE VII – Sistemi di Trasporto Sostenibili	OT 7 Sistemi di Trasporto Sostenibili	€ 683.686.204,00	Priorità d'investimento 7c Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i	Obiettivo Specifico 7.2 AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE	Azione 7.2.2 - Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi [infrastrutture e tecnologie della rete globale]	Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti	n.d.	n.d.

			porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile					
ASSE IX - Inclusione Sociale	OT 9 Inclusione Sociale	€ 215.990.045,00			Non sono state rilevate azioni a finalità ambientale diretta			
ASSE X – Istruzione e Formazione	OT 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente	€ 165.574.103,00			Non sono state rilevate azioni a finalità ambientale diretta			